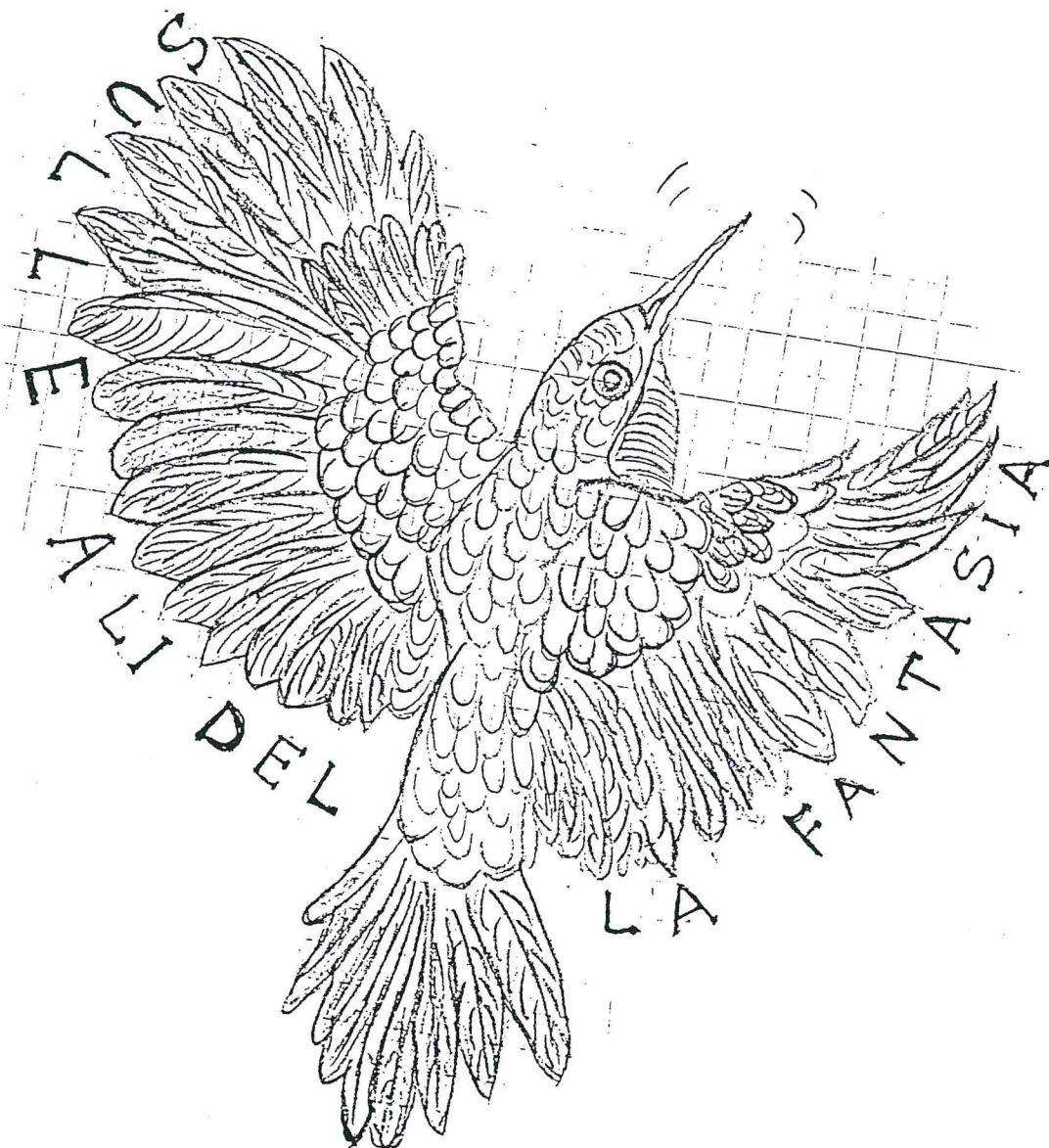


PROGETTO di Plesso: RAGAZZI 2000.



"La fantasia

è l'inizio della creazione:

fantastica ciò che desideri

desidera ciò che fantastichi

e alla fine crei ciò che desideri".

INTRODUZIONE

Il Progetto "LA FANTASIA" attuato dagli alunni e dagli insegnanti del plesso nell'ultima parte del corrente anno scolastico, rappresenta una prima attuazione del Progetto "RAGAZZI 2000": esso ha carattere di obbligatorietà e di ordinarietà, in attuazione delle indicazioni della L.162/'90 sull'educazione alla salute nella scuola.

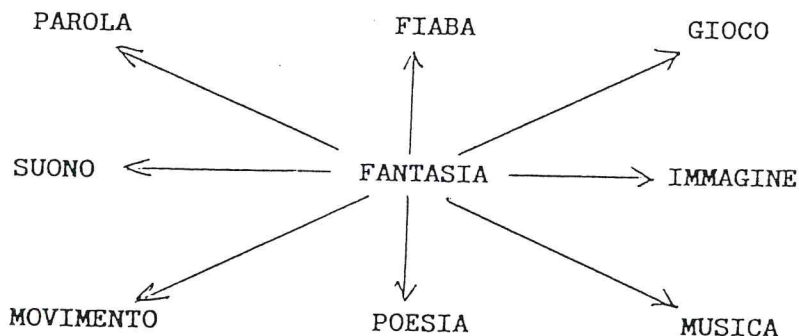
L'argomento scelto vuole sottolineare l'importanza di una delle più significative risorse di cui l'uomo dispone. Nei bambini questa risorsa va aiutata a crescere perchè non si disperda ma si consolidi e diventi fondamento delle persone e delle loro relazioni.

L'obiettivo è certamente alto, ma la scuola "non soffre di vertigini".

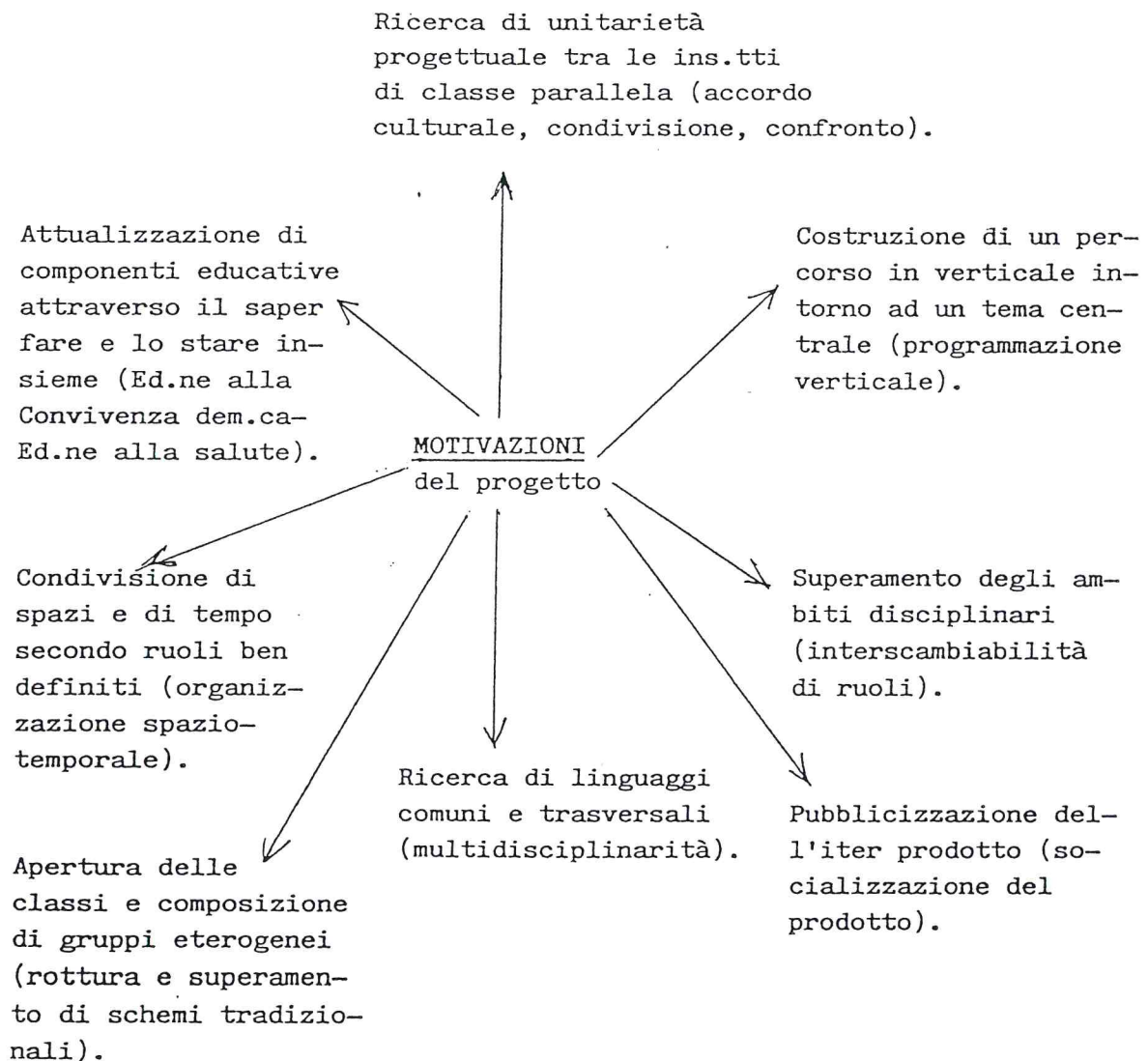
Il Direttore didattico

PROGETTO DI PLESSO

Argomento: la "FANTASIA".



L'argomento centrale prescelto "La Fantasia" è paragonabile ad un filo conduttore che si dipana e intreccia varie tipologie di linguaggi: descrittivo, narrativo, poetico, iconico, musicale ...
L'analisi delle strutture essenziali e lo smontaggio delle varie parti che caratterizzano un certo tipo di testo hanno reso possibile una produzione individuale e del gruppo classe che ha comportato sia la conoscenza che l'acquisizione di alcuni strumenti basilari, che il potenziamento, l'arricchimento, l'espressione della fantasia, la quale non è vista come pura immaginazione e creatività che sorge improvvisamente, ma come libera capacità che si avvale di percorsi di conoscenza.



OBIETTIVI ISTITUZIONALI:

- Stimolare le energie interiori del bambino per promuovere una produttiva riflessione sulle concrete esperienze della vita ed in particolare su quelle concernenti i rapporti umani.
- Concorrere a sviluppare la potenziale creatività dell'alunno.
- Costruire progressivamente le capacità di pensiero riflesso e critico, potenziando creatività, divergenza e autonomia di giudizio.
- Porre le basi cognitive e socio-emotive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Acquisire i fondamentali tipi di linguaggio.
- Capire ed operare costruttivamente.
- Favorire la circolarità comunicativa delle esperienze nella scuola e alle famiglie.

OBIETTIVI EDUCATIVI DI CONVIVENZA DEMOCRATICA:

- Prendere consapevolezza del valore della coerenza tra l'ideale assunto e la sua realizzazione in un impegno anche personale.
- Avere più ampie occasioni di iniziativa, decisione, responsabilità personale ed autonomia e poter sperimentare progressivamente forme di lavoro di gruppo e di vicendevole aiuto e sostegno.
- Prendere chiara coscienza della differenza fra "solidarietà attiva" con il gruppo e "cedimento passivo" alla pressione di gruppo, tra la capacità di conservare indipendenza di giudizio ed il conformismo.

)
Classi prime: ins.tti BULGARELLI A.MARIA- POLLASTRI ISAURA
CHIROLA ROSALBA-VELLANI SANTINA

Sottotema: "Realizziamo fiabe".

Classi seconde: ins.tti BARBI GIULIANA - BARACCHI ANTONELLA
BORTOLOMASI LUISA - CATELLANI ANTONELLA
SORRENTINO ELISA - STENTARELLI ANTONELLA

Sottotema: "Il gioco e il giocattolo".

Classi terze: ins.tti ALLEGRETTI RACHELE - BAVUTTI SIMONA
FORGIONE CHIARA - MUSCARELLA CARMELA

Sottotema: "La fiaba in recita".

Classi quarte: ins.tti CORRADINI PAOLA - SAGUATTI MARZIA
CASARINI MARINELLA - NOTARDONATO MIRELLA
CARBONE ANGELA

Sottotema: "Rielaborazione delle fiabe";
"Dall'osservazione delle cose alla rappre-
sentazione immaginaria".

Classi quinte: ins.tti BARONIO FRANCA - MENOZZI ROSANNA
LIBERATI M.FABRIZIA - MAGNANI ELISABETTA
COGLIANO SANDRA

Sottotema: "La poesia, l'immagine, il suono".

Progetto Ragazzi 2000 - Progetto "FANTASIA"

Sottotitolo: LA F I A B A

Ob. Generali

- 1) Conoscere e analizzare la struttura della "fiaba".
- 2) Drammatizzare una fiaba letta o inventata, usando i diversi linguaggi:
grafico - pittorico - mimico - gestuale, musicale.
- 3) Operare l'apertura delle classi parallele, lavorando per gruppi di alunni misti (3^A e 3^B).
- 4) Produrre 1 video-cassetta della drammatizzazione.

Ob. Specifici

- 1a) Conoscere la struttura narrativa di ogni fiaba
- b) Prendere consapevolezza delle funzioni di ogni parte della fiaba.
- c) Riconoscere la struttura in diverse fiabe.
- d) inventare fiabe secondo la struttura data .
- 2a) Scegliere una fiaba esistente e/o inventata per drammatizzarla a gruppi.
- 3a) Programmare, a gruppi misti (forse 4) di alunni, le fasi ordinate di preparazione della drammatizzazione.
- 4a) Rappresentare la fiaba (o le fiabe) scelte, attraverso la drammatizzazione e/o su cartelloni di sintesi.

ATTIVITA' - Percorso didattico

a) nell'ambito linguistico:

lettura - letture approfondite esercitazioni di analisi - invenzione di fiabe.

b) nell'educazione all'immagine:

disegni - cartelloni - scene -

c) nell'educazione al suono ed alla musica:

ascolto - scelta di brani - riproduzione di ritmi d'accompagnamento per la recita.

d) nell'educazione motoria:

coordinamento tra parola, movimento e suono.

METODOLOGIA:

- a) Lavoro nelle classi collettivo ed individuale
- b) Lavoro per gruppi - classe
- c) Lavoro per classi (in assemblea) 3^A- 3^B
- d) lavoro per gruppi misti (classi aperte)

ORGANIZZAZIONE: Suddivisione delle 2 classi unite in 4 gruppi misti.

Si lavora in orari di compresenza: mercoledì mattina
martedì pomeriggio
giovedì mattina (1 volta)

TEMPI: 3 compresenze in Aprile

3 " " Maggio

SPAZI: Laboratori di pittura e musica - palestra

PRODUZIONE: 1 video-cassetta della drammatizzazione

DOCUMENTAZIONE: Testi scritti della/e fiabe e cartelloni di sintesi.

Le Insegnanti: Classi 3^A - 3^B
ALLEGRETTI RACHELE
BAVUTTI SIMONA
MUSCARELLA CARMELA
FORGIONE CHIARINA

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Progetto ragazzi 2000: sulle ali della fantasia

Sottotitolo: Classi terze

Collocazione: LI 50



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it